

Et venuto zoso il Consejo di X a hore zercha 23, zonseno lettere di Campo, di provedadori zenerali, date ozi a hore 13, a le Brentelle, le qual fono lecte in camera dil principe, et eramo do di Colegio, sier Sabastian Zustignan el cavalier et io Marin Sanudo, era *etiam* sier Luca Trum cao di X et sier Marco Antonio Loredan è dil Consejo di X, e fo leto la dita lettera. Scriveno come il Campo francese era a Longara, et eri ussiteno di Vicenza zercha 800 fanti todeschi et cavali lizieri con boche 4 di artelarie per far uno ponte a Secula, per il qual passerano le dite zente e anderano a le Torete, poi verso Marostega e Bassam perchè non hanno voluto le passino per Vicenza. *Item*, in Campo hano da 35 in 40 boche de artelarie. Scriveno ditti inimici sono 10 mia lontan; et hanno consultà con quelli condutieri star lì et andar revedendo li alozamenti per securarsi più, et hanno mandato certo numero di cavali lizieri a sopraveder e saper qualcosa de inimici et si provedi a Padoa, non si pol aver guastatori; zercha Zuan Baptista da Fan hanno inteso quanto li è sta scripto, è amalato, lo laudano di fede, ben è vero vol certa confirmation li fece il signor Bortolo Alviano a Pordenon, et eri domino Jannes volse li facessero una lettera di recomandatione a la Signoria nostra, et l' hanno facta; et quanto ai danari vanno con parsimonia dispensandoli, sanno con la fatica si trovano, è zorni 36, 40 et 42 non hanno auto danari quanto ai ducati 19 milia 587 li bisognava, chome scrisseno, li bisogna assa' più, et il magnifico colateral li è venuto a dir che li homeni d' arme mor di fame, non pol star cussi, e voleno 12 page a l' anno si dieno servir in Campo, perhò se li mandi danari perchè chi serve vol esser pagati et manderà il conto distinto. *Item*, quanto a li danari dati a li condutieri per impir le compagnie hanno dati, et quelli aspetano vengino le zente. *Item*, dubitano di qualche disordine se non se li provvede. *Item*, di Francesco Sbrojavacha è a Feltre con cavalli 81. *Item*, manderano verso Ferrara, per saper di le zente ispane justa li mandati, ma meglio saria mandar per la via di Ravenna *etc.*

Noto, fu mandato questa sera in Campo ducati 6000.

Vene uno, vien di Vicenza vicentino, nominato Symon, non so il cognome, di anni . . . qual si parti eri matina di Vicenza et è scampato, era sta legato per darli taja, e intrato in camera dil principe, che par li provedadori lo mandino, referi chome il principe di Aynalt chiamati vicentini volseno jurasseno fidelità a la cesarea majestà in le sue man, e cussi

zurono. *Item*, li dimandò 100 milia ducati *videlicet* 12 milia de presente et il resto fin do anni, et veneno li presenti dicendo dariano li chalesi *etc.* *Item*, volse si butasse zoso le mure di la terra et tutti li San Marchi sono in quella città, et sariano fioli di l' imperio. *Item*, dice sono zentaja, non passano in tutto 12 milia persone, li è il conte Lodovico da Buzolo, la compagnia Gambarescha e altri borgognoni. *Item*, hanno butà zoso le mure dil castello di la banda di Verona, e cussi di la terra busate in varie lochi, per li qual busi po andar 8 cavali al trato verso Campo Marzo, perhò *item* in Vicenza è abundantia di vin. Et che quel rebello di Antonio da Thiene fa assa' cosse contra la Signoria; e che lui udì in la caxa dove l' era preson legato, che l' vene uno di quelli principali todeschi che voleno andar col Campo a Padoa et hanno tractato dentro. *Item*, che a Thiene è stati, e tolto il tabernaculo d' arzento dorado, dove stava il corpo di Cristo, bellissimo, et hanno butato l' ostia in terra et quello tolto. *Item*, che in le caneve li hanno spanto il vin che andava fino a meza gamba ch' è gran compasion a veder. *Item*, visentini è mal tractati da l'oro *etc.*

Noto. Fu mandato in Campo ducati 6000. *Item*, a Padoa barili 1000 polvere.

In questa matina vene lettere dil ducha di Urbin capitano di la chiesa, date in li felici campi pontificij a Bologna, a di . . . in recomandatione di beni di uno suo stato a Urbin, è con lui gran tempo, che non se à impazato in Padoa et è padoan, Francesco Buzacharini, pregando instantissimo la Signoria voi averlo ricomandato.

A di 23 domenega, in Colegio vene sier Marco 300\* Orio fo provedador a Faenza, stato prexon dil papa fin hora, et eravi *etiam* sier Alexandro Minio fo camerlengo a Faenza, e sier Jacomo Loredan di sier Zuanne fo castelan a Brixigele; non vene sier Piero Soranzo *quondam* sier Bortolo fo castelan a Rimano, i qual tutti 4 eri zonseno. Sier Alvise Darmer e sier Zuan Batista Emo fo castelan a Faenza, è restati insieme a Roma a scuoder certi danari dia aver dito sier Alvise, per cavali dati al signor Bortoli Liviano, et vol esser pagato di so beni et da sua mojer *etc.* Or dito sier Marco Orio, vestito di negro con barba, che tutto il suo à perso, referi: primo, di danari li fo mandato la dispensation, et ha il conto tutto; laudò sier Alesandro Minio volse prestar ducati 500, et sier Zuan Balista Memo castelan è valente homo andò in rocha disposto a mantenerisi; disse come scoperse il trattato di quel contestabile di Lonà che fo fato apichar, et come à perso tutto il suo insieme